

Allegato A

AGGIORNAMENTO 2016 PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE Documento di sintesi

Per quanto riguarda le competenze in materia di pianificazione dell'emergenza, la L.R. 67/2003 stabilisce che la realizzazione del piano di protezione civile costituisce un adempimento obbligatorio per Comuni e Province.

Il piano provinciale di protezione civile definisce il quadro dei rischi relativo al territorio provinciale e disciplina l'organizzazione e le procedure necessarie per fronteggiare le emergenze.

La Provincia di Pisa, in attuazione dell'art.28 del D.P.G.R. 69/R del 01/12/2004 ha provveduto con Delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 07/07/2006 all'approvazione del Piano Provinciale di Protezione Civile. Al piano è stato apportato un primo aggiornamento approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 10 del 20/01/2014.

Tale piano che è stato redatto e oggi aggiornato con lo scopo di soddisfare le suddette esigenze, contiene:

- l'inquadramento generale del territorio provinciale sia per quanto riguarda gli aspetti naturali che antropici;
- il quadro dei rischi del territorio provinciale;
- l'organizzazione della Provincia in emergenza;
- le modalità di coordinamento con le altre strutture operanti nell'ambito provinciale;
- le risorse disponibili nell'ambito del territorio provinciale;
- le procedure di raccordo con la Regione per l'attività di supporto di quest'ultima.

Strutturalmente il piano è composto da una relazione, da una serie di allegati che specificano in maniera dettagliata alcuni contenuti della relazione, da tavole cartografiche a piccola scala che inquadrano territorialmente alcuni contenuti del piano, e da mansionari che specificano nel dettaglio alcune procedure della pianificazione di emergenza.

La relazione a sua volta è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1. **introduzione**, in cui viene dato l'inquadramento normativo ed è descritta la struttura del piano;
2. **caratteri del territorio**, in cui vengono presi in considerazione sia gli aspetti naturalistici sia quelli demografici e antropici, che caratterizzano la Provincia di Pisa;
3. **tipologie di rischio**, tesa allo studio del quadro dei rischi gravanti sul territorio e alla loro previsione e prevenzione;
4. **organizzazione della provincia**, nella quale sono descritte le procedure che devono eseguire le diverse componenti del sistema di Protezione Civile provinciale nelle diverse fasi dell'emergenza, e quali sono le risorse attivabili per far fronte alle emergenze.

L'aggiornamento del piano provinciale attualmente vigente, realizzato a cura dell'Ufficio della Protezione Civile della Provincia, si è reso necessario a seguito delle novità normative introdotte negli ultimi anni, del riordino delle Province con il trasferimento di importanti funzioni alla Regione, della conseguente riorganizzazione interna della Provincia, delle modifiche all'assetto delle forme Associate di Protezione Civile e delle suddivisioni territoriali e amministrative, nonché dei nuovi dati disponibili sul territorio provinciale e dall'esperienza acquisita dalla gestione degli eventi finora occorsi.

Allegato A

Profonde modifiche sono state apportate nella parte relativa alla organizzazione della provincia in particolare per quanto riguarda l'assetto delle risorse provinciali e le procedure operative. Nella sezione di inquadramento generale del territorio e della definizione dei rischi sono state aggiornate solo le parti relative alle suddivisioni territoriali e amministrative in quanto in questi anni c'è stata una riorganizzazione di diversi Enti territoriali (es.: Comuni, Forme Associate, Consorzi di bonifica, Aziende USL, ecc.).

Per quanto riguarda gli altri aspetti territoriali e la definizione dei rischi sono state invece individuate le parti che hanno necessità di un aggiornamento. Il loro mancato aggiornamento è dovuto all'urgenza di definire il prima possibile l'assetto e le procedure operative del Sistema di Protezione Civile Provinciale, visto che le novità normative descritte in 1.1 rendevano se non applicabile perlomeno profondamente carente il piano vigente, con profonde ricadute nella gestione di eventi protezione civile di una certa rilevanza.

I dati utilizzati per la redazione del piano sono derivati da banche dati pubbliche e private, e sono stati presi nella forma originale oppure rielaborati e/o aggregati a seconda dei casi, inoltre sono stati consultati studi e pubblicazioni di varie origine, di cui alcune parti sono state inserite nel piano con minime modifiche.

Il piano provinciale è stato adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 30/01/2017 ed è stata disposta la sua consultazione in via telematica a tutti i soggetti interessati per la presentazione di eventuali osservazioni. Nella tabella sottostante sono riportate le osservazioni pervenute e l'esito della valutazione da parte dell'Ufficio di Protezione Civile della Provincia.

OSSERVAZIONI PERVENUTE			
Soggetto	Data arrivo	Descrizione	Esito
Comune di Ponsacco	22/02/2017	Aggiornamento dati Sede COM 6	accolta
CI Monte Pisano	07/04/2017	Aggiornamento dati Sede COM 3	accolta
Regione Toscana	20/04/2017	Aggiornamento dei nuovi Comuni costituiti a seguito fusione e del sistema delle gestioni associate di Protezione Civile	accolta
Unione Valdera	03/05/2017	Aggiornamento dati Sedi COM 4	accolta

Nella tabella seguente sono riportati i principali aggiornamenti del piano provinciale suddivisi per relazione, allegati e tavole. Nella tabella è riportato il documento, il tipo di elaborazione eseguita (nuovo, aggiornamento, ecc.) e l'anno a cui si riferiscono i dati, nel caso di dati aggregati o delle rappresentazioni cartografiche è stato indicato l'anno del dato meno recente.

Documento	Tipo	Dato	Note
Relazione			
1 INTRODUZIONE	M/N		
1.1 Inquadramento normativo	A		
1.2 Organizzazione del Piano Provinciale di Protezione Civile	M		
1.2 Aggiornamento 2016 del piano	N		
2 CARATTERI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA	M/N		
2.1 Morfologia	I		
2.2 Reticolo Idrografico	I		

Allegato A

2.3 Aspetti geologici e geomorfologici	I		
2.4 Caratteristiche Climatiche	I		Da aggiornare
2.5 Suddivisioni territoriali ed amministrativi	A		
2.6 Sviluppo urbano	I		Da aggiornare
2.7 Infrastrutture e mobilità	I		Da aggiornare
2.8 Caratteri demografici	I		Da aggiornare
3 TIPOLOGIE DI RISCHIO PRESENTI SUL TERRITORIO	I		
3.1 Generalità	I		
3.2 Vulnerabilità	I		
3.3 Rischio Idraulico	I		Da aggiornare
3.4 Rischio Geomorfologico	I		Da aggiornare
3.5 Rischio Neve/Ghiaccio	I		Da aggiornare
3.6 Rischio dighe	I		Da aggiornare
3.7 Rischio Sismico	I		Da aggiornare
3.8 Rischio incendi boschivi	I		Da aggiornare
3.9 Rischio Industriale	I		Da aggiornare
3.10 Rischio mobilità e trasporto merci pericolose	I		Da aggiornare
3.11 Rischio Radiazioni ionizzanti e Elettromagnetico	I		Da aggiornare
4 ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA	M/A		
4.1 Risorse	M/A		
4.2 Strutture di coordinamento a livello provinciale	M/A		
4.3 Procedure operative	A		
Allegati			
1) Piano provinciale per fronteggiare le emergenze di protezione civile - Prefettura di Pisa	I		
2) Elenco strade di competenza provinciale	I	2013	
3) Dati demografici	I	2010	
4) Stima della popolazione e del territorio a rischio idraulico e del territorio a rischio geomorfologico	I	2013	
5) Schede industrie a rischio rilevante	I	2013	
6) Caratteristiche della Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI)	A	2016	
7) Risorse Protezione Civile	A/M	2016	
8) Caratteristiche delle Aree di Emergenza per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse	A/M	2016	
9) Caratteristiche dei Centri Operativi Misti (COM)	A/M	2016	
10) Risorse Servizio Difesa del Suolo	E		Funzione trasferita in RT
11) Risorse Servizio Viabilità	A/M	2016	
12) Risorse Polizia Provinciale	A/M	2016	
13) Risorse Servizio Scuola	A/M	2013	
14) Risorse Servizio Politiche Rurali	E		Funzione trasferita in RT
15) Regolamento finanziario Provincia di Pisa	I	2011	
16) Regolamento del Coordinamento Provinciale del Volontariato in Protezione Civile	I	2011	In aggiornamento
17) Funzioni di supporto	A	2016	
18) Delibera del Consiglio Provinciale con la quale si individua la Rete Provinciale dei Centri Intercomunali di Protezione Civile e dei Centri Operativi Misti	I	2012	Da aggiornare per la parte dei CI
19) Procedure Operative	M/A		
20) Procedure Operative per il rischio neve e ghiaccio	M/A		
21) Modalità di raccordo tra le sale operative di protezione Civile ed ENEL in eventi di protezione civile	I		
22) Mansionari	M/A		Aggiunto Mansionario sgombero SOPI
23) Viabilità strategica	I	2013	

Allegato A

Tavole			
1) Inquadramento geografico	A	2012	Agg. limiti amministrativi
2) Reticolo idrografico	I		
3) Geologia - Modello strutturale	I	2005	
4) Geomorfologia	I	2005	
5) Gestioni Associate	A	2016	
6) Consorzi di bonifica	A	2016	
7) Sistema sanitario	A	2016	
8) Carta della mobilità	A	2013	Agg. limiti amministrativi
9) Aree protette	A	2013	Agg. limiti amministrativi
10) Beni culturali	A	2013	Agg. limiti amministrativi
11) Vulnerabilità	A	2005	Agg. limiti amministrativi
12) Pericolosità idraulica - Definita dalle Autorità di Bacino competenti	I	2013	Da aggiornare
13) Rischio idraulico	I	2013	Da aggiornare
14) Pericolosità geomorfologica	I	2013	Da aggiornare
15) Rischio neve	A	2013	Agg. limiti amministrativi
16) Rischio dighe	I	2013	Da aggiornare
17) Rischio sismico	A	2006	Agg. limiti amministrativi
18) Suscettibilità di incendio boschivo	A	2009	Agg. limiti amministrativi
19) Aziende a rischio rilevante	A	2013	Agg. limiti amministrativi
20) Sistema di Protezione Civile	M/A	2016	
21) Opere Idrauliche	M/A	2016	Modificato anche il nome
22) Servizio Viabilità	A	2016	
23) Polizia Provinciale	A	2016	
24) Viabilità strategica	A	2013	Agg. limiti amministrativi
25) Priorità di intervento per il rischio neve/ghiaccio	A	2013	Agg. limiti amministrativi

Tipo: (Tipo modifica) I= invariato, A = aggiornato, M = modificato, N = nuovo, E = eliminato

Gli allegati e le tavole che non sono stati modificati e/o aggiornati riportano nella copertina la dicitura "Edizione 2013" le parti che sono state oggetto di una qualche modifica e/o aggiornamento riportano in copertina la dicitura "Edizione 2016".

Il Funzionario
Ufficio di Protezione Civile
Maurizio Ceragioli

Visto
Il Dirigente
Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile
Paolo Lombardi